

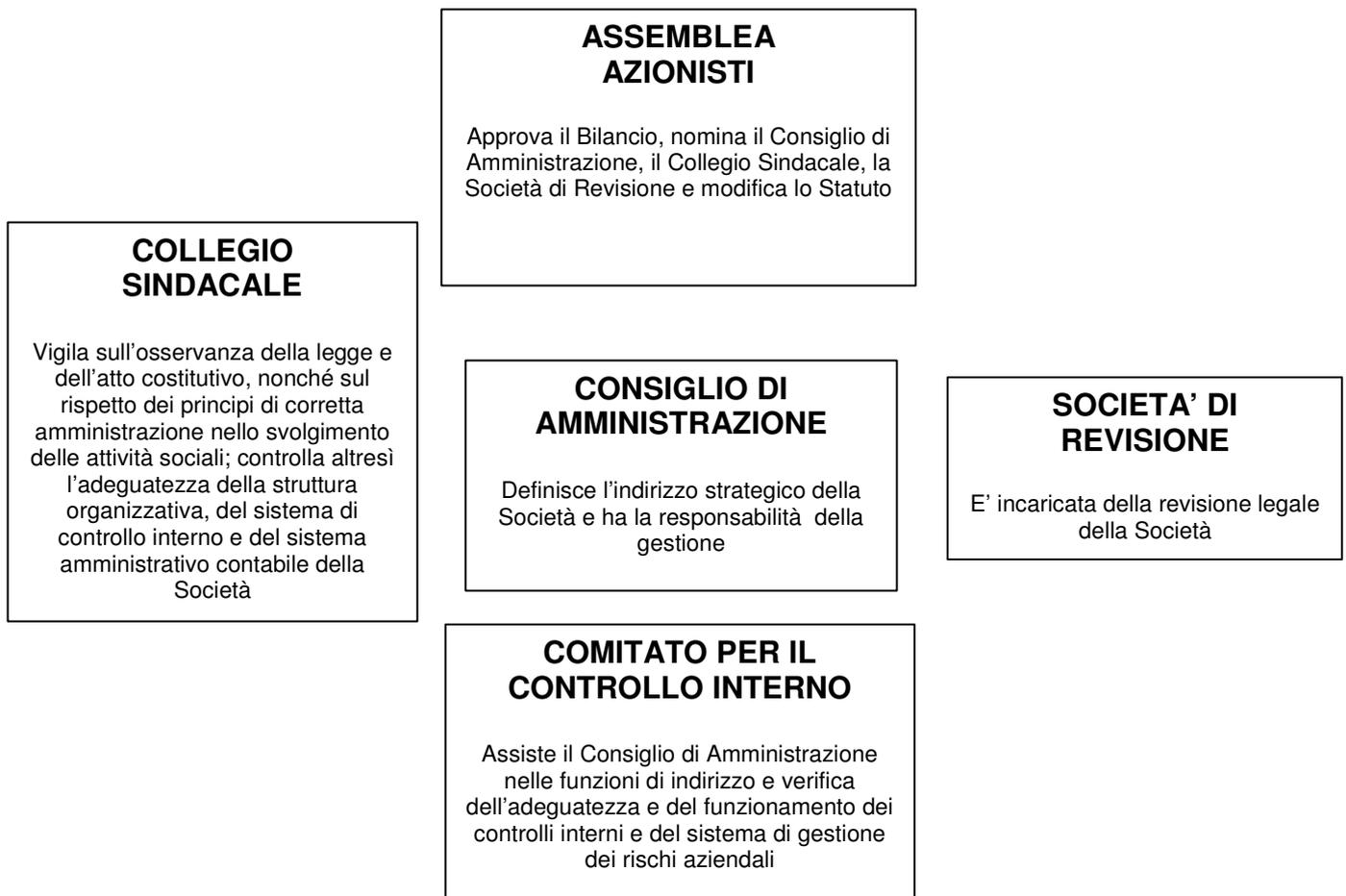
RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
DI ACQUE POTABILI S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

alla data del 31 dicembre 2010

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

- Sito web: www.acquepotabilispa.it
- Data di approvazione: 16 marzo 2011



PREMESSA

La presente Relazione, disponibile anche sul sito internet della Società www.acquepotabilispa.it, e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili, ha lo scopo di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario di Acque Potabili S.p.A..

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina e individuando altresì l'eventuale scostamento da alcune sue disposizioni, nonché le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società ha innovato il proprio sistema di governance adeguandosi alle migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando gli equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali, dotandosi di un Codice Etico contemperato con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

La Relazione prevede una prima parte nella quale viene fornita una descrizione a grandi linee dell'organizzazione della Società, una seconda parte dedicata alle informazioni riguardanti il sistema di Corporate Governance della Società e alle informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e, infine, un allegato nel quale sono descritte le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e sono riportate le tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché le tabelle di compliance (come definite da Assonime ed Emittenti Titoli) nelle quali sono sintetizzate – sotto forma di domande – alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe ed operazioni con parti correlate, procedure di nomina, Assemblee e investor relations.

E' opportuno sottolineare che a seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria in materia di *market abuse* e l'entrata in vigore della Legge n. 262 del 2005 ("Legge sul Risparmio") e del D.Lgs. n. 303 del 2006, la Società ha aggiornato le norme statutarie con approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 in sessione straordinaria.

La Società, altresì, a seguito dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, ha modificato conseguentemente alcuni articoli statutarie. Successive modifiche sono state effettuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 maggio 2008. Il Consiglio di Amministrazione, infine, nella seduta del 22 ottobre 2010 ha modificato alcuni articoli statutarie per adeguarlo alla normativa introdotta dai Decreti legislativi 27 e 39/2010 e dalla Delibera Consob del 13 maggio 2010.

Per consentire un'immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione (inserita in apposita sezione sul sito internet aziendale www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A.), è allegato lo Statuto sociale vigente.

Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 16 marzo 2011, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE I

Struttura di governance della Società

La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito Albo.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da nove componenti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La gestione dell'Impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il voto favorevole di almeno sei amministratori, nomina fra i suoi componenti il Presidente; può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non Amministratore.

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia; l'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che

rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono disciplinate dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 euro; i maggiori azionisti sono Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., con una percentuale di possesso cadauno pari al 30,86%, ed Equiter S.p.A. detentrici di una percentuale di possesso pari al 8,95%. Il rimanente capitale è detenuto da azionisti, compreso investitori istituzionali, singolarmente detentori di una percentuale di possesso inferiore al 2%.

In data 14 settembre 2007 - pubblicato per estratto sul quotidiano La Stampa in data 21 settembre 2007 e successivamente modificato in seguito all'operazione di aumento di capitale sociale della Società, con pubblicazione sul quotidiano La Stampa in data 15 gennaio 2008 - è stato stipulato tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. un patto parasociale avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una Azione Sindacata) di Acque Potabili S.p.A., rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di cui è costituito il capitale sociale della Società. Non essendo stata fatta pervenire da alcuna delle Parti disdetta entro il termine contrattualmente stabilito di sei mesi - 14 marzo 2010 - antecedenti alla data di scadenza, il patto stesso si è tacitamente rinnovato per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del 14 settembre 2010. Copia dell'Avviso è stato pubblicato sul quotidiano La Stampa del 19 marzo 2010.

Il Patto ha la finalità di disciplinare i reciproci rapporti fra le Parti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di soci della Società, con l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse della Società e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della Società.

Le Parti si sono impegnate reciprocamente a consultarsi tra loro, in apposite riunioni, nel rispetto della normativa vigente, in relazione all'esercizio dei diritti che loro competono in veste di soci della Società. I Rappresentanti Designati di ciascuna Parte si dovranno riunire con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, con sufficiente anticipo rispetto alla data in cui debba aver luogo un'assemblea della Società e dovranno prontamente riunirsi qualora e comunque entro e non oltre 5 giorni dalla data in cui uno di essi ne faccia richiesta, con comunicazione scritta inviata a tutti gli altri.

Salvo diversi accordi, i Rappresentanti Designati dovranno riunirsi non oltre il venticinquesimo giorno antecedente la data di qualsiasi assemblea della Società nella quale vi sia all'ordine del giorno la nomina di amministratori e sindaci. Lo scopo della riunione è quello di concordare i nominativi da inserire nella lista che Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. si sono impegnati a presentare.

PARTE 2

2.1 Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina

Acque Potabili S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.

Peraltro, nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del suddetto Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

2.2 Consiglio di Amministrazione

Competenze

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.

Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società, ad assumere le deliberazioni concernenti le operazioni di cui all'art. 2505, 2505-bis e 2505-ter del codice civile.

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di otto ovvero di nove componenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata una sola lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove. L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Le norme dello Statuto sociale garantiscono la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della minoranza secondo il meccanismo del voto di lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista o comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapacienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Consiglio ha altresì istituito un Comitato di Controllo Interno composto da tre membri, di cui due indipendenti. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche

o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidata.

Il 9 novembre 2010 – a seguito del recepimento del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” della Consob – il Consiglio di Amministrazione, con delibera approvata all'unanimità previo parere favorevole del Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate appositamente costituito e composto esclusivamente da tre amministratori indipendenti, ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Tale procedura ha lo scopo di definire le competenze e le responsabilità e di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre valutate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

L'amministratore in questione, inoltre, si allontana al momento della deliberazione ovvero, qualora la sua presenza fosse necessaria per mantenere il quorum costitutivo, si astiene dalla votazione.

La Procedura è reperibile sul sito internet societario www.acquepotabilispa.it alla sezione “Area Azionisti - Generale”.

Il Consiglio si raduna di regola presso la sede della Società, può radunarsi anche altrove purché in Italia ed è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione; la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza di tutti i Sindaci effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- valuta il generale andamento della gestione ed esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

- **Ing. Paolo Romano**

Amministratore Delegato di SMAT S.p.A. - Torino

Consigliere di Acquedotto di Savona S.p.A.

Presidente consiglio di amministrazione di Nord Ovest Servizi S.p.A.

Presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta

Rappresentante nazionale della Commissione 1 "Acque Potabili" dell'Eureau "European Union of National Associations of Water Services"

Componente del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Federutility

- **Dott. Francesco Sava**

Direttore Merger and acquisitions Iren S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Acquedotto di Savona S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Acquedotto Monferrato S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Acque Potabili Crotone S.r.l.

- **Prof. Giorgio Gilli**

Presidente Consiglio di amministrazione di SMAT S.p.A. – Torino

Presidente Consiglio di amministrazione Acquedotto di Savona S.p.A.

- **Ing. Gianluigi Devoto**

Direttore Generale e Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Amministratore Delegato Acquedotto di Savona S.p.A.

Direttore Sistemi Idrici di Iren Acqua Gas

- **Dott. Armando Manzoni**

Consigliere di Amministrazione di Iride Acqua Gas S.p.A. – ora Iren Acqua Gas – (fino al 30 settembre 2010)

Consigliere di Amministrazione di Iren Mercato S.p.A. (dal 1° ottobre 2010)

Consigliere di Amministrazione di San Giacomo S.r.l. (da maggio a dicembre 2010)

Direttore Rapporti Istituzionali ed Esterni di Iren S.p.A. (dal 1° luglio 2010)

Presidente consiglio direttivo Consorzio GPO

Presidente Consiglio di amministrazione ZEUS S.p.A.

Presidente Consiglio di amministrazione di AGA S.p.A.

Consigliere di ATENA Patrimonio S.p.A.

Consigliere di ASTEA S.p.A.

Consigliere di sorveglianza A.S.A. – Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Direttore Legale e Societario di Iride S.p.A. – ora Iren S.p.A. – (fino al 30 giugno 2010)

- **Dott. Roberto Frascinelli**

Presidente Collegio Sindacale Batasiolo S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale Beni di Batasiolo S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale Cavaletto Mario S.p.A.

Sindaco effettivo CDA S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale CMC S.r.l.

Sindaco effettivo COFIFAST S.r.l.

Presidente Collegio Sindacale D.P. & V Associati S.r.l.

Sindaco effettivo Fucine Ristagno S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale INC S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale INC Ge.Co. S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale Peyrani S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale Sial S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale Sipal S.p.A.

Sindaco effettivo Staci Italia S.r.l.

Presidente Collegio Sindacale Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.

Presidente Collegio Sindacale Gas Energia Pluriservizi S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale SIS Scpa

Presidente Collegio Sindacale Nodo di Palermo Scpa

Presidente Collegio Sindacale Fininc S.p.A.

Sindaco effettivo Pronto Assistance S.p.A.

Sindaco effettivo Molteco S.p.A.

Consigliere dell'Ordine unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

- **Dott. Alberto Eichholzer**

Responsabile dell'Area Investimenti di Equiter S.p.A., controllata di Intesa SanPaolo S.p.A.

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Enerpoint Energy S.r.l.

Consigliere di amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

- **Dott. Renato Parena**

Amministratore Delegato di ASA Acque S.r.l.

Past Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Smat,
Revisore contabile, Membro dello Strategic Council e Presidente Onorario dello Specialist Group on Statistics & Economics di IWA (International Water Association).

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 dello Statuto che prevede il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio. Le liste di candidati alla carica di amministratore sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste sono altresì comunicate alla società di gestione del mercato e pubblicate sul sito internet della società. Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità, devono essere depositati i curriculum professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e cinque amministratori non esecutivi.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Non vi sono accordi tra la Società e gli amministratori, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa, così come non vi sono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. Non vi sono, infine, piani di successione né accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci, nonché dai dirigenti con responsabilità strategica in forma aggregata.

La Società, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, garantisce il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina in ordine all'esistenza di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, anche con riferimento all'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

In relazione al meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate, nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto, a fare sì che il Consiglio sia composto da un numero di membri nominati pariteticamente dalle Parti. Le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da nove nominativi secondo il seguente ordine progressivo: (i) dal primo al quarto amministratore di indicazione Iren Acqua Gas S.p.A., (ii) dal quinto all'ottavo amministratore di indicazione Smat, (iii) il nono candidato di indicazione comune delle Parti.

Almeno uno dei candidati di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e quelli eventualmente richiesti dallo Statuto della Società.

Le Parti, nel caso in cui l'assemblea abbia nominato otto amministratori a seguito della presentazione di una sola lista, si sono impegnate a non votare nell'assemblea di Acque Potabili l'aumento del numero totale degli amministratori a nove, così come consentito dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Faranno altresì quanto in loro potere affinché i membri del consiglio di amministrazione della Società nominino: (i) Presidente, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Iren Acqua Gas, (ii) Vice Presidente con determinate deleghe come definite nell'accordo, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Smat, e (iii) come Amministratori Delegati, ciascuno con determinate deleghe, come definite nell'accordo, due membri del consiglio di amministrazione indicati dal Rappresentante Designato di Iren Acqua Gas S.p.A..

Il Consiglio si riunisce di norma trimestralmente; nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una cadenza quasi mensile. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è stata la seguente:

Dott. Luigi Luzzati	100%
Ing. Paolo Romano	100%
Ing. Gianluigi Devoto	100%
Dott. Francesco Sava	100%
Prof. Giorgio Gilli	80%
Dott. Roberto Frascinelli	90%
Dott. Renato Parena	100%
Dott. Alberto Eichholzer	100%
Dott. Armando Manzoni	80%

L'invio agli amministratori della documentazione attinente alla materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Ripartizione delle deleghe

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta con un Amministratore Delegato.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, tre dei quali indipendenti.

I consiglieri non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori non esecutivi sono:

- Alberto Eichholzer
- Roberto Frascinelli
- Giorgio Gilli
- Armando Manzoni
- Renato Parena

Gli Amministratori indipendenti sono Luigi Luzzati, Alberto Eichholzer, Roberto Frascinelli e Renato Parena.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

- a) non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti che controllano la società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non essere titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipino a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle due parti precedenti.

Gli amministratori appartenenti al Comitato per la valutazione delle Operazioni con le parti correlate (tre amministratori non esecutivi e indipendenti) firmano annualmente una dichiarazione scritta di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2010 è stato periodicamente informato sull'andamento generale della gestione, su specifiche operazioni aventi una potenziale significativa incidenza sui parametri gestionali.

Per il 2011 sono in programma almeno n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Non sono emerse, in capo agli amministratori, situazioni che potessero configurare violazione del divieto di concorrenza ex art. 2390 codice civile.

Gli amministratori hanno ricevuto ampia informativa sugli argomenti sottoposti alle loro decisioni, ed è sempre stato riconosciuto ampio spazio alla discussione dei medesimi in seno al Consiglio. Alle riunioni sono stati ammessi i dirigenti della Società aventi competenza sulle materie trattate, per fornire gli opportuni approfondimenti.

Comitati

Il Codice di Autodisciplina contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda della peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società – in aderenza alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina – ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008, il Comitato di controllo interno composto da tre Amministratori non esecutivi nominati al suo interno.

Il Comitato è dotato di funzioni istruttorie, consultive e propositive in assistenza al Consiglio di amministrazione, volte a garantire un'operatività sempre più improntata a regole di buona governance, svolgendo altresì attività inerenti l'intera struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione di internal auditing, alle dirette dipendenze del Comitato di Controllo Interno. Tale funzione – affidata a Smat S.p.A. - soggetto dotato dei requisiti di professionalità e indipendenza – è collocata alle dirette dipendenze del vertice esecutivo aziendale giacché deve operare in supporto ad esso e sul monitoraggio del Sistema di Controllo Interno che ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di assicurare l'efficienza e l'efficacia non solo dei controlli ma anche delle attività operative aziendali.

Peraltro viene anche stabilito un canale di comunicazione verso il Consiglio di Amministrazione o il Comitato per il Controllo Interno e a tale funzione viene attribuito – oltre al compito di effettuare indagini di carattere ispettivo – anche quello di verificare l'esistenza e il buon funzionamento dei controlli atti ad evitare il rischio di infrazioni alle leggi in generale, tra cui, ad esempio, quelle sulla sicurezza, la protezione dell'ambiente ed in materia di privacy.

Con delibera del 27 agosto 2009, Acque Potabili S.p.A. ha nominato l'Amministratore Delegato Dott. Francesco Sava referente del Comitato per il Controllo Interno.

In data 25 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, nella persona del Rag. Flavio Grozio – Responsabile Amministrazione, Controllo e Gestione Clienti.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la funzione di predisporre la redazione della documentazione contabile della Società e all'uopo gli sono stati conferiti (anche in considerazione delle deleghe allo stesso già conferite) adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge.

Il candidato è in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, ed ha ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

La Società al momento non si avvale del Comitato per la remunerazione, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dagli azionisti, normalmente di maggioranza, i quali procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo interno

In data 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha deliberato l'approvazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/01, ivi compreso il recepimento nel medesimo del decreto legislativo 81/08. Lo stesso è disponibile sul sito internet www.acquepotabilispa.it nella sezione Area Istituzionale.

La struttura del Modello è costituita da una Parte Generale e dalle Parti Speciali che rappresentano le diverse categorie di reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001, ovvero “Reati societari”, “Abuso di mercato” e “Violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro”.

L'identificazione dei “processi sensibili” è stata attuata attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti

maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello e la relativa documentazione sono state oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge sul Risparmio e la Direttiva Transparency relativamente al sistema di controllo interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine si era provveduto ad individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A detto Organo, a composizione plurisoggettiva e rappresentato dai membri del Comitato di Controllo Interno, sarà riferibile il potere e la responsabilità della vigilanza appunto sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché del suo aggiornamento e può avvalersi anche delle specifiche professionalità di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo, ovvero della funzione di internal audit.

L'evoluzione del Modello è connesso altresì al recepimento dei riferimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e delle novità legislative intervenute con riferimento ai reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Codice etico

In data 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il recepimento nel Codice Etico previgente dell'integrazione inerente l'adeguamento alla normativa dettata dal D.Lgs. 231/01 e dal D.Lgs. 81/08. Il Codice indica gli impegni e le responsabilità etiche, da tenersi nella condizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, da parte degli Amministratori, dipendenti e collaboratori di Acque Potabili.

L'obiettivo del Codice è guidare la gestione di Acque Potabili nel rispetto della Legge, correttezza professionale ed efficienza nei rapporti interni ed esterni, favorendo stili di comportamento volti all'affermarsi di una positiva reputazione dell'azienda e all'aumento ulteriore della credibilità nei confronti dell'intero contesto di azione economica in cui essa opera, trasformando questa credibilità anche in un possibile vantaggio competitivo. Il Codice si applica e guida tutta la condotta di Acque Potabili e pertanto è vincolante per i comportamenti di tutti gli Amministratori, dipendenti e collaboratori. Lo stesso potrà essere aggiornato in relazione alle peculiarità del Modello 231.

E' disponibile sul sito internet www.acquepotabilispa.it sezione Area Istituzionale.

2.3 Funzioni e procedure aziendali

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di “market abuse” e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

E' rimessa alla responsabilità del Vice Presidente con funzioni anche di Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato fruitore anche delle deleghe sull'argomento di cui trattasi, la gestione delle informazioni privilegiate. Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato avvalendosi delle strutture dedicate cura la gestione delle informazioni privilegiate e, in presenza di fatti di particolare rilevanza, sottopongono l'argomento al Presidente prima della diffusione al pubblico.

Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato vigilano, tramite il Servizio Amministrazione, sulla corretta applicazione della normativa riguardante le informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico – inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni.

Gli Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF, la presente Procedura è altresì volta ad impartire alle società controllate le disposizioni occorrenti affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Al Servizio Amministrazione è attribuito il compito della conservazione e dell'aggiornamento del Registro.

Inoltre, i soggetti iscritti nella sezione Permanenti del Registro hanno la responsabilità di segnalare al Servizio Amministrazione i dipendenti e i terzi che entrano in possesso di informazioni privilegiate, in aggiunta a quanti precedentemente inseriti e di comunicare a partire da quando gli stessi non hanno più accesso a tali informazioni.

A norma di legge i dati relativi alle persone iscritte nel Registro verranno mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino a Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse

collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha pertanto individuato quali propri Soggetti Rilevanti destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Dirigenti, i membri della Società di Revisione ai livelli più alti, il Responsabile dell'attività di comunicazione con i media.

La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. internal dealing) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni lavorativi precedenti le date delle adunanze consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo nonché, se non comunicato in tale sede, la data in cui viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea.

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti

Acque Potabili S.p.A. ha adottato, in conformità con il proprio Codice Etico, una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa relativa ai rendiconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti, è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti e rende disponibile in un'apposita sezione del sito internet aziendale le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, la relazione in materia di Corporate Governance, lo Statuto della Società, gli avvisi agli Azionisti, l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti ed i relativi verbali. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è contattabile la seguente funzione aziendale: Investor Relations (Tel. 011-55941, Fax 011-5594381 – flavio.grozio@apotabili.it; francesco.sava@apotabili.it).

Entro il mese di gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet societario il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell'anno.

2.4 Assemblee e regolamento assemblee

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

L'avviso di convocazione – redatto in conformità alle disposizioni di legge - è pubblicato nei termini di legge sul quotidiano “La Stampa” o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito internet della società.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che per gli incarichi ricoperti possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2001 ha adottato un regolamento assembleare (aggiornato formalmente con le modifiche di alcuni articoli secondo i nuovi riferimenti statutarî), finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (disponibile sul sito internet della Società: <http://www.acquepotabilispa.it>).

I CONTROLLI

2.5 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, dello stesso Testo Unico.

Ai sensi del testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione legale e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge. Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La presidenza del Collegio, come da disposizioni normative, spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza. La nomina del Collegio Sindacale è regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale e avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede della Società entro i termini previsti dalla normativa vigente e di ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento.

Qualora sia presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'Assemblea a norma di legge.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| • Ernesto Carrera | Presidente |
| • Franco Giona | Sindaco effettivo |
| • Pier Luigi Passoni | Sindaco effettivo |
| • Marcello Pollio | Sindaco supplente |
| • Marco Rubatto | Sindaco supplente |

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2008 per il triennio 2008-2010 e rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

I componenti del Collegio Sindacale che ricoprono cariche in altre società quotate o di rilevanti dimensioni sono:

- **Ernesto Carrera**
 - Società Edile Costruzioni e Appalti Provvisiero S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Audiello & Varallo S.p.A. – Sindaco effettivo
 - C.R.A.B. società consortile a r.l. – Sindaco effettivo
 - Farmacie Comunali S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Finanziaria Città di Torino – Sindaco effettivo
 - 5 T S.r.l. – Presidente Collegio sindacale
 - Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. – Presidente Collegio sindacale
 - Consorzio Elettrico Piemontese – Sindaco effettivo
 - Open Dot Com S.p.A. – Consigliere
 - Iride Servizi S.p.A. – Presidente Collegio sindacale
 - SasterNet S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Nichelino Energia S.r.l. – Sindaco effettivo
 - Ativa S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Nichelino Energia S.r.l. – Sindaco effettivo
 - Auto Presto & Bene S.r.l. – Sindaco effettivo

- **Franco Giona**
 - Acquedotto Monferrato S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Acque Potabili Siciliane S.p.A. – Presidente del Collegio sindacale
 - Aga S.p.A. – Presidente Collegio sindacale
 - Aiga S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Alegas S.p.A. – Sindaco effettivo
 - AM.TER. S.p.A. – Sindaco effettivo
 - AST S.p.A. – Presidente Collegio sindacale
 - Astea Energia S.r.l. – Sindaco effettivo
 - Atena Patrimonio S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Chiara Gaservizi S.r.l. – Sindaco effettivo
 - ECO.NET. S.r.l. – Sindaco effettivo
 - Idrotigullio S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Imagro S.r.l. – Presidente Collegio sindacale
 - Immobiliare delle Fabbriche S.p.A. – Sindaco effettivo
 - Laboratori Iride Acqua Gas S.r.l. – Presidente Collegio sindacale

- LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l. – Sindaco effettivo
- Mestel RSS – Sindaco effettivo
- Micenes S.Cons. a r.l. – Sindaco effettivo
- Nuova Borsa S.r.l. – Sindaco effettivo
- SIR:MAS. S.r.l. – Sindaco effettivo
- Zeus S.p.A. – Sindaco effettivo
- Sclerosi Multipla Italia S.Cons. a r.l. – Presidente Consiglio di Amministrazione

Nessuna delle suddette società è quotata.

- **Pier Luigi Passoni**

- Attiva S.r.l. – Presidente Collegio sindacale
- Scet S.r.l. (in liquidazione) – Presidente Collegio sindacale
- Smat S.p.A. – Sindaco effettivo
- Environment Park S.p.A. – Sindaco effettivo
- Nardò Technical Center S.r.l. – Sindaco effettivo
- Prototipo S.p.A. – Sindaco effettivo
- S.M.W. S.r.l. (in liquidazione) – Sindaco effettivo
- Sviluppo Dora S.r.l. – Sindaco effettivo
- Iren Acqua Gas S.p.A. – Sindaco effettivo
- Tesse S.r.l. – Consigliere di amministrazione
- Gestioni contabili S.r.l. – Sindaco effettivo
- Iniziative Subalpine S.r.l. – Sindaco effettivo
- Aemnet S.r.l. – Presidente Collegio sindacale
- Novacoop società cooperativa – Sindaco effettivo
- Astra soc. coop. - Presidente del Consiglio di Amministrazione

In relazione al meccanismo di elezione del Collegio Sindacale, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da cinque nominativi, ciascuno dei quali dotato dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge per ricoprire incarichi di sindaco in società quotate, secondo il seguente ordine progressivo: (a) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci effettivi (i) il primo candidato di indicazione Iren Acqua Gas S.p.A., (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A. ed (iii) il terzo candidato di indicazione congiunta Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.; (b) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci supplenti: (i) il primo candidato di indicazione Iren Acqua Gas S.p.A. ed (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A.. Le Parti stesse si sono impegnate a far sì che il terzo candidato venga designato come Presidente del Collegio Sindacale.

Le Parti si sono altresì impegnate a fare quanto in loro potere affinché i membri dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali delle società controllate Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. siano nominati, alcuni, su indicazione del Rappresentante Designato di Iren Acqua Gas e, altri, su indicazione del Rappresentante Designato di Smat o, in alcuni casi, di comune accordo fra di essi.

2.6 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha prorogato, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dall'art. 3 comma 16 lett. d) del D.Lgs. 303/2006, l'incarico di revisione contabile (ora legale) del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese le verifiche nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della società e consolidata, per gli esercizi 2007-2012, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.7 Aggiornamento del sistema di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Inoltre, per garantire il buon funzionamento del mercato ed una puntuale informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance.

PARTE III

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(1)
Presidente	Luigi LUZZATI		X	X	100%
Vice Presidente					
Amministratore Delegato	Paolo ROMANO	X			100%
Amministratore Delegato	Francesco SAVA	X			100%
Amministratore Delegato	Gianluigi DEVOTO	X			100%
Amministratore (*)	Alberto EICHHOLZER		X	X	100%
Amministratore	Roberto FRASCINELLI		X	X	90%
Amministratore	Giorgio GILLI		X		80%
Amministratore	Armando MANZONI		X		80%
Amministratore	Renato PARENA		X		100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CDA: 10					

NOTE

- (1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2: Comitato Controllo Interno

Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato
Alberto EICHHOLZER (*)	100%
Roberto FRASCINELLI	100%
Armando MANZONI	100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3	

NOTE

- (*) designato dalla lista di minoranza

Dalla Relazione informativa sull'attività svolta non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Acque Potabili S.p.A., né si rilevano atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001.

Tabella 3: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Ernesto CARRERA	100%
Sindaco effettivo	Franco GIONA	100%
Sindaco effettivo	Pier Luigi PASSONI	100%
Sindaco supplente	Marcello POLLIO	
Sindaco supplente	Marco RUBATTO	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10		

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF) è pari al 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Il Sistema di gestione dei rischi

Per quanto attiene l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali, sia relativamente al processo di informativa finanziaria, sia ai rischi connessi alla gestione operativa – ivi compresi i rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e in materia di sicurezza sul lavoro – si rimanda all'informativa resa nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Tabella 4: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle "operazioni significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione o è indicato dove essa è ottenibile/scaricabile?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?	X		
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		

Unità organizzativa preposta del controllo interno	X	
Investor Relations		
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/e-mail) del responsabile Investor Relations		Investor Relator: Rag. Flavio Grozio Tel. 011/55941 - Fax 011/5594381 e-mail: flavio.grozio@apotabili.it Dott. Francesco Sava Tel. 011/55941 Fax 011/5594381 e-mail: Francesco.sava@apotabili.it

ALLEGATI

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non è considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo Sistema.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nel mese di gennaio 2010 è stato conferito specifico incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per lo svolgimento delle attività a supporto metodologico nella predisposizione del catalogo dei processi che consenta di facilitare il monitoraggio del grado di implementazione delle procedure amministrativo contabili da parte dell'Ufficio del Dirigente Preposto. Le attività di supporto metodologico, relativamente al sistema amministrativo contabile, sono riconducibili alle seguenti fasi:

- proposta di definizione della tassonomia standard a livello di processi e sotto-processi;
- raccordo dei conti di bilancio con i rispettivi processi e sotto-processi alimentanti.

Con riferimento specifico all'identificazione dei rischi di natura amministrativo contabile e dei relativi controlli a presidio, si sono eseguite le seguenti attività:

- acquisizione e analisi della documentazione che descrive i rischi identificati legati al Financial Reporting relativamente ai processi in ambito 262;
- acquisizione e analisi della documentazione che descrive i controlli in essere legati al Financial Reporting relativamente ai processi in ambito 262;
- abbinamento tra i rischi identificati e i controlli, sopra descritti;
- predisposizione di un prospetto di sintesi in formato matriciale, per ognuno dei processi.

Le attività di analisi hanno avuto come obiettivo l'individuazione dei rischi e dei relativi controlli con impatto sul processo di formazione del bilancio; la fase di individuazione dei financial reporting risk ha preso in considerazione da un lato gli obiettivi di controllo di processo, dall'altro le financial statement assertions specifiche delle voci di bilancio alimentate, per via diretta o indiretta, dai processi tecnici oggetto di analisi.

Hanno formato oggetto di valutazione anche gli eventuali controlli già documentati dalla Società a presidio di altre classi di rischio (ad esempio operativo e di compliance).

Le modalità di rappresentazione sintetica dei controlli sono state strutturate in applicazione di un approccio "end-to-end" che consente di ripercorrere una transazione significativa, per ciascun ramo

rilevante del processo oggetto di analisi, al fine di validare o integrare la mappatura dei controlli del medesimo processo.

Per quanto attiene il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Acque Potabili ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il “Sistema”, nel suo complesso, è definito come l’insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“Sistema di gestione dei rischi”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che assicurano il raggiungimento degli obiettivi di completezza, accuratezza ed affidabilità dell’informazione finanziaria” (“Sistema di controllo interno”).

L’insieme delle attività sopra descritte, sia con riferimento al “Sistema di Gestione dei rischi” sia con riferimento al “Sistema di controllo interno”, sono svolte sulla base di un sistema documentale che, disponibile e diffuso al personale interessato, riporta le metodologie adottate e le relative responsabilità nell’ambito della definizione, mantenimento e monitoraggio del Sistema, nonché per la valutazione della sua efficacia.

Responsabilità nell’ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del Sistema e a tal fine predispone le procedure amministrativo/contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all’Amministratore Delegato, l’adeguatezza e l’effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

I controlli istituiti sono stati oggetto di analisi e valutazione rispetto alla loro efficacia, verificandone il “disegno” (ovvero che il controllo sia strutturato al fine di mitigare in maniera accettabile il rischio identificato).

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Per la definizione del Sistema è stato condotto un risk assessment per individuare e valutare gli eventi, il cui verificarsi o la cui assenza, possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e di informativa finanziaria. Il risk assessment è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode.

L'approccio adottato da Acque Potabili in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR) si sviluppa su un processo basato sull'analisi dei rischi effettuata tramite una valutazione che, partendo dalla significatività delle voci di bilancio, transita per i processi ad esse collegati e si focalizza sui controlli a presidio dei relativi rischi.

L'identificazione e la valutazione del rischio è stata effettuata a livello inerente, non tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile. La valutazione della rischiosità dei processi è avvenuta considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi per ciascuno di essi.

In seguito alla individuazione dei rischi si è proceduto con l'identificazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema.

I controlli in essere sono ricondotti, come avviene nelle migliori pratiche internazionali, a due principali tipologie:

1. controlli che operano a livello di società, quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
2. controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi, quelli sui processi di chiusura contabile e i controlli effettuati dai Service Providers di Gruppo. Tali controlli possono essere di tipo preventivo con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo successivo con l'obiettivo di rilevare anomalie, errori o frodi che si sono già verificati. Detti controlli possono avere una

connotazione “manuale” (in quanto effettuati dalla persona impegnata nella gestione del processo contabile) od “automatica” (quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto delle transazioni contabili).

2) IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Rischi finanziari

La gestione dell'area finanza e tesoreria della società è strutturata in modo tale da consentire un monitoraggio ed un controllo finalizzato ad evitare il manifestarsi di effetti derivanti da potenziali rischi finanziari, soprattutto in relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie; in sede di riunione di Consiglio l'Amministratore Delegato Dott. Francesco Sava informa in sede di riunione di Consiglio i Consiglieri sull'andamento degli equilibri finanziari con una frequenza almeno trimestrale. La gestione delle condizioni, con particolare riferimento ai tassi di interesse, è svolta dallo stesso Amministratore Delegato. Qualora si riscontrino criticità relativamente alle società controllate o partecipate, il Comitato per il Controllo Interno ne richiede sia il monitoraggio che la contemplazione nella redazione dei piani finanziari della società capogruppo.

Acque Potabili S.p.A. non dispone di liquidità al di fuori di quella riconducibile ai saldi positivi dei rapporti di conto corrente in essere con le banche.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti risulta equiparabile al loro valore di mercato. I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre/sei mesi con spread sino a 1,945 b.p.

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito al 31 dicembre 2010 variano da 0,711 a 1,33.

I finanziamenti a medio-lungo termine si riferiscono ai mutui accesi con Banca Intesa e Banca Popolare di Novara.

Per quanto riguarda la partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A. e i riflessi che ha sulla situazione finanziaria della capogruppo, si rileva che la gestione della società è stata caratterizzata dal noto squilibrio economico-finanziario della gestione a causa, tra l'altro, delle significative difformità fra quanto previsto a base di gara e quanto realmente riscontrato durante i primi anni di gestione.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della società in data 30 luglio 2010, con il supporto di pareri legali appositamente richiesti sul tema, si è proceduto alla messa in liquidazione

di Acque Potabili Siciliane S.p.A. ed affidato ai liquidatori i poteri relativi all'esercizio provvisorio dell'impresa mirante alla non interruzione dell'erogazione del pubblico servizio per impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale.

Rischi legali connessi a contenziosi giuslavoristici

Non è in corso alcun significativo contenzioso di lavoro.

Rischi fiscali

Non vi è nulla da segnalare.

Rischi in materia di sicurezza sul lavoro

In merito alla sicurezza sul lavoro, si segnala che nel 2010 si sono verificati numero quattro infortuni, di cui uno (incidente automobilistico per tamponamento) che ha comportato una prognosi di 47 giorni; gli altri tre sono di lieve entità.

Rischi in materia di inquinamento ambientale

Non vi è nulla da segnalare.

Rischi di sicurezza informatica

Non vi è nulla da segnalare.

Rischi di danni e furti

Non vi è nulla da segnalare.

Risk Management

Rischi di Credito

Il rischio di credito della capogruppo Acque Potabili S.p.A. è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti privati.

Gli accantonamenti ai fondi di svalutazione accolgono l'importo ritenuto idoneo – allo stato – atto a fronteggiare i rischi di credito. La sua quantificazione è effettuata con l'analisi dei singoli importi componenti i crediti da esigere presenti nella banca dati prendendo in considerazione anche l'anzianità e procedendo con il relativo accantonamento.

Rischi Energetici

Acque Potabili S.p.A. è esposta al rischio prezzo, relativamente all'energia elettrica, dal momento che gli acquisti risentono delle oscillazioni dei prezzi di detta risorsa.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali. Attesa l'attività specifica della società e delle sue dimensioni, detti rischi sono riconducibili al sistema sicurezza e tutela del lavoro.

Il Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale monitora l'assetto organizzativo della società, anche con interviste ai singoli responsabili di funzione. Non sono state rilevate eccezioni.

Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nella seduta del 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha individuato la figura del Datore di Lavoro nel Vice Presidente Amministratore Delegato Ing. Paolo Romano, con delega di funzioni nella persona dell'Ing. Piero Augusto Cassinelli, in tema di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contributi finanziari e benefici prestati a partiti politici e istituzioni per Paese

Acque Potabili S.p.A. e le sue controllate, come da codice etico, non eroga contributi diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche.

Non vi sono altri rischi da segnalare.

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI STATUTO

Articolo 1

La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, "ACQUE POTABILI S.p.A.", costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.

Articolo 2

La Società ha per oggetto di:

derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi.

La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare.

La Società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero. Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.

Articolo 3

La Società ha sede in Torino.

Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.

Articolo 4

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 3.600.294,50 (tre milioni seicentomiladuecentonovantaquattro virgolacinquanta) diviso in numero 36.002.945 (trentasei milioni duecentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgoladieci) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

L'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00 (un milione cento settantasettemilacentovirgolazero) mediante emissione, in una o più tranches, di massime n. 11.771.000 (undici milioni settecento settanta unomilavirgolazero) Azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgoladieci) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009 ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.

Articolo 6

Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.

Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l'applicazione dell'articolo 2344 del codice civile.

Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto. Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato della revisione legale controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Articolo 8

La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.

Articolo 9

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso redatto in conformità alle disposizioni di legge e pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Le deleghe possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante accesso al sito internet della società.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Il soggetto designato, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;
- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

Articolo 12

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci.

Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza. L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente.

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti.

Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

Articolo 14

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.

Articolo 15

La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale e la revisione legale è esercitata da una società di revisione.

Articolo 16

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove. Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista o comunque

entro i termini previsti dalla normativa vigente¹, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione . In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito delle liste sopra richiamato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori e per la determinazione del numero di amministratori di cui sarà composto il consiglio si procederà nel modo seguente:

(a) qualora una lista abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati numero 8 (otto) amministratori tratti da tale lista. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi;

(b) in alternativa, qualora nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti validamente espressi e saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata terza per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Qualora, nel caso di cui alla presente lettera, siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al settimo comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituiti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Articolo 17

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

Articolo 18

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza della Società;
- presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
- provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori;
- esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:

- delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile;
- conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi;
- nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati;
- istituire uno o più comitati composti da amministratori con compiti e funzioni consultive e propositive in materia di sistema di controllo interno nonché di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere alla suddetta nomina, accerta che il candidato sia in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare che sia in possesso di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, oppure abbia ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

Articolo 19

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente o, in mancanza dall'Amministratore Delegato più anziano di età.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore.

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

L'informazione del Collegio Sindacale, ai sensi di legge, verrà tratta mediante partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza di tutti i Sindaci Effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.

Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:

l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;

la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;

l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;

la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.

Tutte le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 21

Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 22

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge. Ai fini del requisito di professionalità, le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.

Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquadottistico.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Le liste possono essere presentate dagli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista o comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, copia della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le informazioni relative agli azionisti che hanno presentato la lista, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente e dal presente Statuto, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti dalle rispettive sezioni della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., escludendo, se determinanti, i voti espressi da azionisti collegati ai soci di riferimento. La presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di cui al punto 2. Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. In tal caso, la presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale con le modalità di cui al presente articolo.

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

RAPPRESENTANZA

Articolo 23

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI

Articolo 24

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio.

L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito:

- almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;
- la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETÀ

Articolo 25

Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 26

Tutte le fattispecie non espressamente previste o non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.